

Sono 27 (sui 91 invitati) i diplomatici del Bureau di Parigi in arrivo per partecipare alle celebrazioni dei 40 anni dell'Ictp

# Expo, nuovo esame: in città i delegati del Bie

*Fino a martedì un fitto calendario di appuntamenti, incontri istituzionali e menù nostrani*

Sono 27 i delegati del Bureau international des Expositions (Bie) che oggi arriveranno a Trieste per assistere alle celebrazioni del quarantennale dell'Ictp, il Centro di fisica teorica di Miramare dove lunedì e martedì è in programma una due-giorni di incontri a carattere scientifico e istituzionale. L'occasione è importante: dopo essere atterrati in mattinata a Venezia, accolti dal presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, nel pomeriggio arriveranno a Trieste rappresentanti dei Paesi del Bie che il 16 dicembre, giorno dell'assegnazione dell'Expo, daranno il proprio voto a Trieste oppure alla greca Salonicco o alla spagnola Saragozza, le concorrenti nella sfida per il 2008.

L'invito è stato diramato da Francesco Caruso, ambasciatore italiano all'Unesco di cui l'Ictp fa parte, a

tutti i delegati dei 91 Paesi aderenti al Bie. Ma un'attenzione particolare è andata ai rappresentanti di quelle nazioni che sinora non si sono espresse formalmente, ma che vengono giudicate tendenzialmente non favorevoli o comunque indecise nei confronti dell'Italia (ma non in tutti i casi: la Croazia per esempio ha già annunciato il proprio appoggio a Trieste). Di qui, l'occasione da cogliere per

illustrare ancora una volta il progetto Expo dedicato al tema «Mobilità della conoscenza». Cinque i delegati dall'Europa (Croazia, Bielorussia, Russia, Finlandia, Romania), cinque dall'Africa (Togo, Madagascar, Marocco, Tunisia e Uganda), otto dal Centro e Sud America (Antigua e Barbuda, Nicaragua, Dominica, Suriname, Haiti, Saint Kitts & Nevis, Saint Vincent e Grenadine, Argentina) e nove

dall'Asia (Cina, Corea, Kirghizistan, Laos, Indonesia, Kazakistan, Filippine, Uzbekistan e Iran).

Le giornate organizzate per i diplomatici - che si fermeranno in città fino a martedì - puntano a mettere in rilievo il ruolo di Trieste crocevia dell'Europa allargata e punto d'incontro e di integrazione tra culture: una caratteristica che proprio il tema «Mobilità della conoscenza», vuole eviden-

ziare, e di cui l'Ictp è un esempio concreto.

Domani i delegati visiteranno la città e Porto vecchio, sito prescelto per l'Expo da tutti considerato uno dei punti di forza della candidatura. Lunedì parteciperanno alla cerimonia all'Ictp per avere poi incontri - in Prefettura e al Ridotto del Verdi - con autorità locali e governative: per il quarantennale dell'Ictp sono infatti annunciati in cit-

tà i ministri Letizia Moratti (istruzione e ricerca), Lucio Stanca (innovazione tecnologica) e Altero Matteoli (Ambiente), oltre al sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Con i delegati ci saranno l'ambasciatore Caruso e l'ambasciatore Claudio Moreno, a capo del coordinamento Expo della Farnesina, oltre al presidente onorario del Bie e consulente per la candidatura italiana Ole Philipson. Martedì, prima di tornare a Parigi, il gruppone visiterà l'Area di ricerca e la Fincantieri di Monfalcone. Nell'agenda dei delegati anche il concerto sinfonico al teatro Verdi di domenica e una serie di assaggi dell'enogastronomia regionale: offerti da Comune, Provincia, Regione, Governo e Camera di commercio, pranzi e cene si terranno da Suban, all'Harry's Grill, al Tommaseo, all'agriturismo Lupinc e cantina di Kante di Prepotto e ai Tre Merli.

## BUCCI: «IL GIAPPONE CI GUARDA CON INTERESSE»

«Per l'Italia e per Trieste in particolare c'è un notevole interesse da parte delle massime autorità giapponesi, ma la scelta per individuare la città che ospiterà l'Expo del 2008 sarà fatta solo più in là, quando avranno acquisito ulteriori informazioni, soprattutto sulla capacità del nostro Paese di sostenere i costi dell'organizzazione dell'Esposizione internazionale». Questo in estrema sintesi ciò che ha riferito l'assessore comunale delegato

all'Expo Maurizio Bucci, al rientro dalla sua trasferta in Giappone.

Bucci ha avuto numerosi incontri con rappresentanti istituzionali nipponici. «Ho avvertito estrema simpatia nei nostri confronti - ha detto l'assessore - e una grande volontà di collaborare con Trieste e il suo territorio. Tuttavia non è stato possibile strappare alle autorità giapponesi un sì ufficiale nei confronti della candidatura della nostra città per quanto con-

cerne l'Expo del 2008. Siamo ottimisti - ha proseguito Bucci - ma dovremo lavorare ancora per ottenere il voto di Tokyo». Pure Fabio Assanti, presidente di TriestExpo Challenge, ha commentato positivamente il viaggio compiuto da Bucci, sottolineando il ruolo di «guida che svolge da tempo il Giappone nei confronti dei Paesi che hanno stretti rapporti economici con le aziende e il governo nipponico».

u. sa.